

CRONACA
19/5/08

Daranno informazioni 'on the road'

Si sta concludendo il primo corso di formazione per assistenti civici: sono una ventina

ENTRERANNO presto in attività gli assistenti civici, cioè i volontari adibiti al controllo di alcune zone di Lugo in stretta collaborazione con la Polizia Municipale. Il corso di formazione, iniziato il 16 maggio, si concluderà nei prossimi giorni, e ai primi di giugno è prevista una cerimonia ufficiale di consegna dei diplomi. Al corso, condotto

Daranno una mano ai cittadini e vigileranno su parchi e scuole

dalla Polizia Municipale, gratuito e aperto a tutti i cittadini, hanno partecipato una ventina, fra uomini e donne, che — al contrario di quanto ci si sarebbe aspettato — non sono tutti pensionati, ma per la maggior parte sono persone che lavorano, tra i quali molti giovani. Il grado culturale e la provenienza sociale è di vario tipo, in sostanza gli assistenti civici lughesi rappresentano un po' tutte le fasce socio-culturali. «Il loro compito — spiega il sindaco

Cortesi — è il controllo sociale: verranno loro assegnate alcune zone della città dove si occuperanno di verificare che la vita si svolga in sicurezza e tranquillità. Non saranno figure 'repressive', ma avranno invece il compito di aiutare i cittadini per qualsiasi difficoltà, ma anche di fornire informazioni, in sostanza un 'urp di strada'. L'Urtp, ufficio comunale

per le relazioni col pubblico, è infatti il luogo dove i cittadini possono rivolgersi per qualsiasi informazione sui servizi della città, e la presenza in strada degli assistenti civici consentirà ai cittadini di chiedere, direttamente nel posto in cui si trovano, informazioni, ma anche di segnalare eventuali problemi. Ma quali saranno le zone che saranno 'supervisionate' dagli assistenti civici? «A breve appronteremo un piano preciso: di certo — prosegue il

sindaco — questi volontari saranno presenti nei parchi, ma le zone verranno scelte, oltre che in base alle esigenze della Polizia Municipale, anche in base alle segnalazioni provenienti dai cittadini».

LA FIGURA dell'assistente civico è stata istituita con delibera approvata dal consiglio comunale, ma non saranno 'poliziotti': gli assistenti civici non saranno armati e non interverranno 'con la forza' in eventuali situazioni di pericolo, ma provvederanno ad allertare immediatamente la Polizia Municipale. Inoltre non vanno confusi con gli 'ausiliari del traffico', in quanto non faranno multe. Potranno invece, se ci sarà l'esigenza, vigilare sull'uscita delle scuole, aiutando bambini e anziani ad attraversare la strada. Pacifici 'angeli custodi', dunque, che, conclude il sindaco, «saranno uno strumento in più per garantire la tranquillità ai cittadini».

Lorenza Montanari

CRONACA 19/5/08

Convegno a 'Lugo Terminal' su logistica e trasporto merci

LA COMPETITIVITÀ di un territorio dipende anche da una logistica efficiente, con un moderno coordinamento di trasporto ferroviario, stradale e navale: così Enzo Poli, presidente di Lugo Terminal, anticipa i temi del convegno sulla 'logistica integrata' in programma domani, venerdì, nella struttura di Lugo Terminal al Centro merci lughese. Dalle 9 esperti del settore e amministratori interverranno sui problemi derivanti dalla «necessità di colmare il ritardo infrastrutturale dell'Italia in questo settore nei confronti degli altri Paesi europei — prosegue Poli — e che non può prescindere da sinergie fra istituzioni pubbliche, imprese e sistema finanziario. La mobilità delle merci deve passare attraverso una rete di infrastrutture che coniughi qualità del servizio, contenimento dei costi e rispetto ambientale». L'iniziativa di domani, organizzata insieme alla Confindustria, si soffermerà anche sullo scenario adriatico, con i punti nodali di Taranto e Trieste supportati da poli logisti-

ci quali il porto di Ravenna e gli interporti di Lugo e Bologna. Il coordinatore lughese di Confindustria, Silvano Verlicchi, aggiunge: «Le imprese sono costrette ad accollarsi un 20 per cento in più dei costi, per effetto di reti viarie e di ferrovie carenti. Occorre fare in modo che i progetti in via di definizione vengano approvati in fretta e resi cantierabili utilizzando il denaro stanziato da Stato e Regione, finalizzato a creare nuove vie di comunicazione e trasporto». In questo quadro si colloca la piattaforma Lugo Terminal, al servizio del sistema logistico integrato della Regione.

Al convegno interverranno: il presidente Assofer (Associazione nazionale terminal ferroviari) Giuseppe Pinna, il presidente Confindustria Ravenna Giovanni Tampieri, il sindaco Raffaele Cortesi, il presidente della Provincia Francesco Giangrandi, il presidente dell'Autorità portuale Ravenna Giuseppe Parrello, il direttore della divisione cargo Trenitalia Mario Castaldo, l'amministratore delegato Rfi Michele Maria Elia, l'assessore regionale ai trasporti Alfredo Peri.

Lugo L'assessore: "Sosterremo la società maggiorando i contributi" La Rocca scende in campo con le Stuoie

LUGO - La Lugo calcistica disputerà il prossimo campionato in Promozione e l'amministrazione Cortesi è pronta a scendere in campo a fianco della squadra. "Lugo risale di un gradino - ha commentato l'assessore allo Sport Ermanno Tani - inizia il suo percorso per cercare palcoscenici più adatti ad una città che ama molto il calcio, una città dai tifosi col palato fine, abituati anche ai fasti della C/1 e alle promozioni consecutive ottenute da Zaccheroni con la maglia bianconera del Baracca". Ma il rosso-blu della società denominata "Lugo Calcio Stuoie" non stona affatto e tanto meno stona l'idea dei propri dirigenti di denominare la società nella stagione calcistica 2008/2009 "Stuoie



Baracca Lugo". Non si tratterà certamente di un ritorno alle origini, anche perché ciò non sarebbe possibile ma del tentativo, concreto, di dare una continuità alla storia del calcio lughese, operazione questa del tutto plausibile e

valida con un fattore in più rispetto al passato: il calcio targato Stuoie, infatti, ha il grosso vantaggio di avere, tuttora, un settore giovanile di tutto rispetto. Ermanno Tani, assessore allo sport del Comune di Lugo, è più che soddisfatto della salita in Promozione del calcio made in Lugo e tiene anche a precisare che "l'amministrazione comunale è vicino alla società ed ai dirigenti, dimostrazione ne siano la possibilità data loro di gestire in toto gli impianti di via Toscana e il contributo in euro con il quale ci si augura di essere utili in parte alle future spese, contributo che verrà rinnovato e maggiorato anche nel 2009". Sulla cifra, tuttavia, vige il più stretto riserbo. Che siano briciole?

Ici, ecco cosa fare

LUGO - Da quest'anno è esclusa dall'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze, fatta eccezione per le unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 (e relative pertinenze) per le quali l'imposta continua ad essere dovuta. Per qualsiasi chiarimento nel merito dell'applicazione della nuova normativa, il Comune di Lugo invita i cittadini a contattare l'Ufficio per la Gestione associata delle Entrate dei Comuni della Bassa Romagna di via Amendola 68 - tel. 0545/38593.

LA VOLTA 19/5/08

CRONACA 19/5/08

Il centro di preghiera islamica si allarga

LUGO: sede più grande per i musulmani nel cuore della città

LUGO - Per la comunità islamica di Lugo è giunto il momento di trovare una casa più adeguata. Un centro di preghiera più ampio, grazie ad un trasloco di pochi metri, dall'attuale sede all'inizio di corso Mazzini alla stessa via del centro storico. Il locale individuato, concesso in affitto, è disponibile all'incrocio con i vicoli Scalaberni e Pepoli, e a breve una delegazione della comunità dovrebbe incontrare l'amministrazione comunale per presentare il progetto.

► A pagina 25

Lugo Aria di trasloco in una sede più ampia ma sempre in corso Mazzini per la sala delle preghiere Il centro islamico diventa grande e cambia casa

LUGO - (AMai) Non sarà (ancora) la grande moschea immaginata per il comprensorio dell'intera Bassa Romagna. Tuttavia, per la comunità islamica di Lugo pare davvero giunto il momento di trovare una casa più adeguata. Un centro di preghiera più ampio, grazie ad un trasloco di pochi metri, dall'attuale sede all'inizio di corso Mazzini alla stessa via del centro storico. Il locale individuato, che verrebbe concesso in affitto, è disponibile all'incrocio con i vicoli Scalaberni e Pepoli, e a breve una delegazione della comunità dovrebbe incontrare l'amministrazione comunale per



presentare il progetto. Nelle scorse settimane è già stata avanzata la richiesta ai competenti uffici per un

cambio di destinazione d'uso del grande salone, da commerciale a luogo di culto. Nel caso, ovviamente, che

Il centro della comunità islamica di corso Mazzini a breve potrebbe trasferirsi in una sede più ampia

le trattative vadano a buon fine. Trattative che già a fine 2007 sembravano preparare il varo di un grande centro islamico nella zona industriale della città. Un progetto ambizioso, che avrebbe dovuto comprendere uno spazio per la preghiera e insieme un luogo di aggregazione e centro culturale per una comunità in continua crescita. Il disegno naufragò, scontrandosi con le difficoltà a reperire le somme necessarie per acquistare un edificio adeguato. Ragion per cui, oggi, ci si muove per individuare soluzioni più discrete. Sia pure in pieno centro storico. Una collocazione che

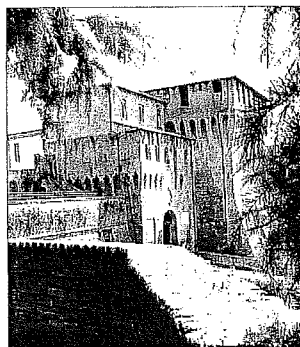
attualmente non incontra il favore dell'assessore alle Politiche sociali e all'Immigrazione, Ombretta Toschi: "Non mi risulta nessuna domanda ufficiale in questo senso - ammette - Tuttavia ritengo che via Mazzini non presenti i requisiti per un centro di preghiera, per tutti i problemi di traffico che un nuovo luogo di culto potrebbe creare nel cuore della città". Nessuna chiusura, quindi, da parte della Rocca: "Piuttosto - chiarisce - qualsiasi ipotesi andrà valutata attentamente e l'area dovrà essere preventivamente concordata insieme all'amministrazione comunale".

Solo il Comune può decidere se il cittadino è libero di abbattere un albero nel suo giardino Lughesi con le mani e le cesoie legate Il nuovo regolamento del verde mortifica la proprietà privata

LUGO - L'erba del Comune è sempre più verde. Perché finalmente i cittadini e ambientalisti lo chiedevano da anni - l'amministrazione lughese si è messa a tavolino e ha partorito il primo regolamento "del verde" pubblico e privato. L'obiettivo, scritto a chiare lettere nella prefazione del corposo documento - è quello di "tutelare la vegetazione del territorio comunale, patrimonio che appartiene a tutta la cittadinanza, oltre a cercare di stimolare un atteggiamento di maggior consapevolezza verso questo nostro e unico patrimonio". Nel regolamento, insomma, troviamo tutta una serie di norme che mirano a salvaguardare l'equilibrio ambientale della città. Ma se il Comune può fare praticamente ciò che vuole con siepi, alberi e parchi - "gli interventi sul verde pubblico e di manutenzione sulle proprietà comunali effettuati dall'amministrazione - recita infatti il documento - possono essere eseguiti senza le autorizzazioni previste dal Regolamento, ma nel rispetto dei suoi principi, sentito il parere del servizio competente", e il servizio in questione, affidato al "Responsabile del Verde Pubblico", non è altro che l'amministrazione stessa - che si trova quindi nella doppia e comoda

La Consulta Lugo Est critica il documento. Bordini: "Ancora possibile apportare modifiche" "Normative troppo restrittive e vincolanti"

LUGO - Il regolamento del verde, primo esempio lughese di normativa stilata per tutelare la vegetazione del territorio comunale, è stato approvato dalla giunta un mese fa. Subito dopo il documento ha iniziato il suo iter nelle consulte dove sinora non ha riscosso molti applausi. Durante la seduta della consulta Lugo Est, ad esempio, i consiglieri hanno posto l'accento sul carattere "molto vincolante del regolamento". "E' molto simile a quello di Cervia - hanno sottolineato i membri della consulta - ma mentre per il comune costiero è comprensibile che sia restrittivo, dato che Cervia ha il patrimonio boschivo della fascia litoranea da tutelare, lo è meno per il nostro territorio". Sono i numerosi vincoli sulle aree private a far storcere in naso alla consulta: "Un regolamento del verde, specie quando vi sono delle restrizioni, può essere accettato se si è creato nel contempo un'educazione civica del verde che in città ora manca o comunque è anco-



ra scarsa. Una mentalità "verde" - aggiungono i consiglieri - non si crea da sola, di punto in bianco o scrivendo semplicemente delle regole ma solo attraverso il buon esempio,

le buone pratiche. E su questo punto - conclude la consulta - l'amministrazione non è impeccabile". Getta acqua sul fuoco l'assessore all'Ambiente Fausto Bordini: "Per il momento stiamo raccogliendo le osservazioni delle consulte, degli ordini professionali e delle associazioni ambientaliste - afferma - il documento è quindi ancora passibile di modifiche. Una volta raccolti tutti i suggerimenti torneremo in giunta e, se è il caso, apporteremo modifiche prima di sottoporlo al Consiglio". Regolamento troppo vincolante? "Mi pare che sia restrittivo il giusto e solo sugli abbattimenti". E sull'invito a dare il buon esempio alla comunità riguardo la tutela e la manutenzione del verde? "La consulta Est ha ragione, possiamo fare di più, l'anno scorso abbiamo avuto problemi con la manutenzione straordinaria, quest'anno però stiamo lavorando bene e nel rispetto dei tempi".

AnC

veste di controllato e controllo - lo stesso non si può dire del privato. Che nel suo giardino si trova con le mani e le cesoie legate proprio dal regolamento approvato dalla giunta Cortesi. I lughesi, dunque, se vogliono potare o tagliare un albero all'interno della loro proprietà devono chiedere il permesso alla Roc-

ca. Lo dice il nuovo regolamento del verde. Il documento, approvato dalla giunta un mese fa, ha iniziato l'iter nelle consulte e sinora non ha riscosso molti applausi. Per buttar giù un albero nel proprio giardino il privato cittadino - ma anche l'azienda o il commerciante - dovrà compilare una domanda da conse-

gnare al Comune nel quale dichiara l'esistenza di alcune condizioni necessarie all'abbattimento: pericolo di crollo, stato di malattia irreversibile della pianta o danni che essa provoca a strutture e impianti. Sono escluse dalla normativa gli interventi sulle alberature alloctone con diametro del tronco inferiore a 40 cm, e

se autoctone, con diametro inferiore a 20 cm. La domanda dovrà essere redatta per iscritto su un modulo e corredata da idonea comunicazione fotografica "e da quant'altro è necessario a definire l'ubicazione e lo stato di necessità delle alberature". Se entro 30 giorni non arriva alcuna risposta il via libera è implicito.

Salvo casi particolari, debitamente documentati, gli alberi abbattuti devono essere sostituiti da altrettanti esemplari. Se l'amministrazione ritiene però che gli alberi proposti in sostituzione non siano piantumabili per l'elevata densità arborea o per carenza di spazio o condizioni idonee, il proprietario potrà essere invitato a versare al Comune 100 euro per ogni albero non reimpiantato. Anche con le potature private, il regolamento è categorico. "Un albero correttamente piantato e coltivato - dice il documento - in assenza di patologie specifiche, non necessita di potature", interventi che per il Comune rivestono "carattere di straordinaria rilevanza". Tale principio fa salvi casi particolari debitamente documentabili quali le potature che risultino necessarie per specifiche patologie della pianta e ristrettezza di spazi. Se proprio bisogna tagliare - spiega il regolamento - che si faccia su rami di diametro non superiore a 10 cm. Per i trasgressori, sia i proprietari dei terreni che le imprese che si occupano di abbattere gli alberi o potarli senza il permesso del Comune, la sanzione è assicurata. Si va dai 52 ai 1800 euro ad albero. Occhio, dunque, con quelle cesoie.

Andrea Conti

L'amministrazione di Lugo prepara il nuovo regolamento: via all'esproprio del verde

La Rocca mi taglia gli alberi

Giardini privati: le piante si abbattono solo se vuole il Comune

LA VOCE 19/5/08

LUGO - L'albero è mio. E da ora anche un po' del Comune. Parola del nuovo regolamento del verde che decide se e perché si devono potare o abbattere gli alberi anche nelle proprietà private. Di più: se l'amministrazione non ritiene che sia necessario farlo, ha il potere, stando al nuovo regolamento, di vietare l'abbattimento. Per buttar giù un albero nel proprio giardino il privato dovrà compilare una domanda da consegnare al Comune nel quale dichiara l'esistenza di alcune condizioni necessarie all'abbattimento: pericolo di crollo, stato di malattia irreversibile della pianta o danni che essa provoca a strutture e impianti. Gli alberi abbattuti devono essere sostituiti da altrettanti esemplari, altrimenti si dovrà pagare 100 euro per ogni albero non reimpiantato. Anche con le potature private, il regolamento è categorico.

A pagina 25
Conti

Energia e tanto altro con l'ecofesta Materialità

LA VOCE 19/5/08

LUGO - Si chiude domani con la tradizionale "Ecofesta" di fine anno dal titolo "Fantasticazione", la XVI edizione di Materialità, il progetto di educazione ambientale di Hera Ravenna divenuto ormai un immancabile appuntamento per centinaia di insegnanti e migliaia di studenti. A partire dalle 9.30, in piazza Mazzini a Lugo, i ragazzi saranno coinvolti nelle attività organizzate dalla cooperativa Atlantide di Cervia con il laboratorio dedicato alla costruzione di oggetti di carta dal titolo "Carta a tutto tondo: dalle maschere agli insetti e dagli insetti alle maschere" e dal centro di ecologia "La Lucertola" di Ravenna promotrice del laboratorio "Ikebana con contenitori di riciclo" e "Ruscogiocattoli" per la realizzazione di giochi attraverso l'uso di materiali riciclati. Le classi vincitrici del premio "Ecoclasse



Hera porta i ragazzi in piazza

2008" inoltre, metteranno in scena il "Tg-energia", divertenti scenette interpretate da personaggi più o meno fantasiosi che guideranno il giovane pubblico alla scoperta dell'energia, del suo utilizzo e dei segreti per poterla usare al meglio. In seguito, sul palcoscenico allestito sempre in piazza Mazzini, saranno premiati oltre 250 studenti delle 11 classi vincitrici del concorso "Racconti raccontati due volte", storie classiche "riciclate" e reinterpretate dai ragazzi, e delle 4 classi a cui è stato assegnato il titolo di Ecoclasse 2008, alla presenza del presidente di Hera Ravenna, Filippo Brandolini, del sindaco di Lugo, Clara Caravita e degli assessori all'Istruzione del Comune di Lugo, Raffaella Cortesi, e degli assessori all'Istruzione del Comune di Ravenna, Susanna Tassinari. Ogni anno Materialità offre al mondo della scuola un pacchetto di proposte didattiche che comprende laboratori dedicati alle risorse (acqua, gas e rifiuti), visite guidate agli impianti aziendali, concorsi a premi, animazioni, mostre e corsi di aggiornamento per docenti. In particolare quest'anno sono stati coinvolti complessivamente circa 4.000 mila studenti.

Progetto di educazione ambientale "Materialità" premia i vincitori del 2008

CORRISPONDENTE 23/5

LUGO. Si chiude, domani, con la tradizionale "Ecofesta" di fine anno dal titolo "Fantasticazione". La XVI edizione di Materialità, il progetto di educazione ambientale di Hera Ravenna divenuto ormai un immancabile appuntamento per centinaia di insegnanti e migliaia di studenti.

A partire dalle ore 9.30, in piazza Mazzini a Lugo, i ragazzi saranno coinvolti nelle attività organizzate dalla cooperativa Atlantide di Cervia con il laboratorio dedicato alla costruzione di oggetti di carta dal titolo "Carta a tutto tondo: dalle maschere agli insetti e dagli insetti alle maschere" e dal Centro di ecologia "La Lucertola" di Ravenna promotrice del laboratorio "Ikebana con contenitori di riciclo" e "Ruscogiocattoli" per la realizzazione di giochi attraverso l'uso di materiali riciclati.



Oltre 4mila gli studenti coinvolti

Le classi vincitrici del premio "Ecoclasse 2008" inoltre, metteranno in scena il "Tg-energia", divertenti scenette interpretate da personaggi più o meno fantasiosi che guideranno il giovane pubblico alla scoperta dell'energia, del suo utilizzo e dei segreti per poterla usare al meglio.

In seguito, sul palcoscenico allestito sempre in piazza Mazzini, saranno premiati oltre 250 studenti delle 11 classi vincitrici del concorso "Racconti raccontati due volte", storie classiche "riciclate" e reinterpretate dai ragazzi, e delle 4 classi a cui è stato assegnato il titolo di Ecoclasse 2008, alla presenza del presidente di Hera Ravenna, Filippo Brandolini, del sindaco di Lugo, Raffaella Cortesi, e degli assessori all'Istruzione del Comune di Lugo, Clara Caravita e di Ravenna, Susanna Tassinari.

Ogni anno "Materialità" offre al mondo della scuola un pacchetto di proposte didattiche che comprende laboratori dedicati alle risorse (acqua, gas e rifiuti), visite guidate agli impianti aziendali, concorsi a premi, animazioni, mostre e corsi di aggiornamento per docenti.

In particolare quest'anno sono stati coinvolti complessivamente circa 4.000 mila studenti delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado.

Un insolito 'Robin Hood' va in scena per la solidarietà

PALCOScenICO fa rima con solidarietà nella rassegna "Teatro per gli Altri", che stasera si concluderà con lo spettacolo "Robin Hood", in scena alle 21 al Teatro Rossini, interpretato dal gruppo teatrale lughese Compagnia delle Favole. Iniziata in aprile al Teatro Goldoni di Bagnacavallo, la rassegna "Teatro per gli Altri" è frutto della collaborazione tra l'associazione onlus "Fiabopera" di Lugo e il centro servizi volontariato "Per gli Altri" di Ravenna, a cui viene interamente devoluto l'incasso dei cinque spettacoli in cartellone, per sostenere le associazioni di volontariato della provincia. «Abbiamo ritenuto che questa iniziativa fosse un buon modo per

raccogliere risorse a favore del mondo del volontariato. Visto il grande successo della rassegna, che ha toccato Bagnacavallo, Ravenna, Cervia e Lugo, con la presenza di diverse compagnie teatrali, stiamo già programmandone un'altra per la stagione autunnale e vorremmo che diventasse un appuntamento biennale», afferma il lughese Franco Pezzi, direttore artistico della rassegna, presidente di "Fiabopera" e regista dello spettacolo "Robin Hood" in scena questa sera, che sarà davvero particolare, con donne nei ruoli maschili e uomini che vestiranno i panni femminili. Informazioni telefonando al numero 334-8904477. l.m.

DOMANI MATTINA AL PAVAGLIONE LA FESTA FINALE DELL'INIZIATIVA 'MATERIALITÀ'

Educazione ambientale, Hera premia 250 studenti

CORRISPONDENTE 19/5/08

IAZZA Mazzini, lo spazio interno del Pavaglione, domani, venerdì, ospiterà "Fantasticazione", la tradizionale "ecofesta" di fine anno dell'iniziativa di educazione ambientale Materialità promossa da Hera e giunta alla XVI edizione. A partire dalle 9.30, centinaia di ragazzi saranno coinvolti nelle attività organizzate dalla Cooperativa Atlantide di Cervia con il laboratorio dedicato alla costruzione di oggetti di carta dal titolo "Carta a tutto tondo: dalle maschere agli insetti e dagli insetti alle maschere" e dal centro di ecologia "La Lucertola" di Ravenna promotrice del la-

boratorio "Ikebana con contenitori di riciclo" e "Ruscogiocattoli" per la realizzazione di giochi attraverso l'uso di materiali riciclati. Le classi vincitrici del premio "Ecoclasse 2008" poi metteranno in scena il "Tg-energia", scenette che guideranno il pubblico alla scoperta dell'energia dei segreti per usarla al meglio. In seguito, sul palcoscenico di piazza Mazzini saranno premiati oltre 250 studenti delle 11 classi vincitrici del concorso "Racconti raccontati due volte", storie classiche "riciclate" e reinterpretate dai ragazzi, e delle 4 classi a cui è stato assegnato il titolo di Ecoclasse

2008, alla presenza del presidente di Hera Ravenna, Filippo Brandolini, del sindaco di Lugo, Clara Caravita e degli assessori all'Istruzione del Comune di Lugo, Raffaella Cortesi, e degli assessori all'Istruzione del Comune di Ravenna, Susanna Tassinari. Ogni anno "Materialità" presenta proposte didattiche alle scuole su temi quali acqua, gas e rifiuti, visite guidate agli impianti aziendali, concorsi a premi, mostre, animazioni e corsi per docenti. In particolare quest'anno sono stati coinvolti complessivamente circa quattromila studenti delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado.

Lugo Al Rossini spettacolo del Centro di Volontariato di Ravenna per raccogliere fondi a favore dell'associazione faentina "Madre Teresa"

Robin Hood sul palco Per gli Altri

LA VOCE 19/5/08



LUGO - Il calendario della rassegna primaverile "Teatro Per Gli Altri" - organizzata da Fiabopera Onlus con il supporto del Centro di Servizio per il Volontariato di Ravenna - prosegue questa sera con lo spettacolo per ragazzi "Robin Hood" in programma al Teatro Rossini di Lugo. Con inizio alle 21, le vicende del famoso eroe popolare inglese saranno interpretate dalla "Compagnia delle Favole" di Lugo, guidata nella regia da Franco Pezzi. Teatro Per Gli Altri rappresenta un'innovativa opportunità di promozione del valore del Volontariato

attraverso la rappresentazione teatrale. Grazie alla disponibilità di tutti gli artisti ad esibirsi a titolo gratuito, infatti, l'intero ricavato degli spettacoli è devoluto in beneficenza ad associazioni di volontariato per progetti di solidarietà a livello locale e nazionale. In particolare, il ricavato dello spettacolo di questa sera sarà devoluto in beneficenza all'associazione faentina di volontariato "Madre Teresa" da sempre impegnata a sostegno dei ragazzi portatori di handicap con la realizzazione di vacanze estive al mare. Al costo di 10 euro (5 per i bam-

Il ladro gentiluomo della Walt Disney Robin Hood torna in scena per beneficenza

bin) sarà possibile acquistare biglietti comprensivi di prenotazione del posto numerato a sedere (a scelta fino ad esaurimento), direttamente presso la Biglietteria del Teatro Rossini (dalle 18 alle 20), oppure telefonicamente al numero 334.8904477, sempre dalle 18 alle 20. Dopo questo primo cartellone primaverile che si conclude domani dopo 5 spettacoli andati in scena tra Bagnacavallo, Cervia, Ravenna e Lugo, la rassegna proseguirà poi con la stagione autunnale, interessando nuovamente i teatri di Lugo, Ravenna e Faenza.

Il Comune bussa alla porta dell'Unione ma dopo il divorzio del maggio scorso tutto costa di più

Russi, la Bassa presenta il conto

Per i servizi associati ci toccherà sborsare 30mila euro in più all'anno

RUSSI - E' trascorso un anno da quando il Comune di Russi è sceso dalla carovana bassoromagnola. Nel maggio del 2007, infatti, in Consiglio comunale si è consumato il divorzio dall'Associazione Bassa Romagna con tanto di decisione di non aderire all'Unione. "Condividiamo i principi espressi nel documento che detta le linee di indirizzo per il passaggio da Associazione a Unione dei Comuni - aveva spiegato a suo tempo il sindaco Vanicelli motivando la scelta di staccarsi dalla Bassa - ma riteniamo che Russi non presenti legami storici, economici e culturali con il comprensorio lughese tali da giustificare un passo tanto grande, un passo che comporterebbe una vera e propria rivoluzione per i nostri cittadini". Ad un anno di distanza, la temuta (dal sindaco) rivoluzione per il cittadino russo rischia di verificarsi. Non in termini di disagi per i singoli residenti - cittadini che, secondo il sindaco, passando nell'Unione della Bassa sarebbero stati costretti a rivolgersi direttamente agli uffici lughesi con conseguenti spostamenti e perdita di tempo e danaro - bensì in termini economici. Il divorzio dall'Unione, infatti, rischia di avere conseguenze pesanti per le casse di Piazza Farini e, quindi, per i portafogli dei contribuenti russiani. Martedì sera il Consiglio ha votato e approvato la convenzione tra il Comune e l'Unione per il man-

tenimento della gestione associata di alcune funzioni. La giunta Vanicelli, dunque, strizza l'occholino a Ravenna ma intanto tiene i piedi nella staffa bassoromagnola. Restare sul treno dell'Unione però -

anche se solo per la gestione dei servizi personale, Psc, di polizia municipale e del turismo - dopo lo smacco del divorzio, costerà di più. "Avremo delle spese maggiori,

questo è vero - ammette Vanicelli - ma esse saranno compensate in parte dalla possibilità di partecipare ai contributi regionali. Queste convenzioni inoltre - continua il sindaco - resteranno in vigore

solo fino al 31 dicembre 2009. Una volta scadute potranno quindi anche non essere rinnovate". Per due anni, però, il Comune dovrà sborsare circa il 20-30% in più di quanto pagava quando faceva

CAVANO 15/5/08

Palio dei Comuni, prime gare per racchettoni e volley

A PRESO il via lunedì l'edizione 2008 del 'Palio della Bassa Romagna', la grande manifestazione sportiva organizzata nel territorio dei dieci Comuni della Bassa Romagna. Un programma fitto di iniziative ed eventi che animeranno complessivamente oltre trenta giorni di un'estate che si preannuncia sin d'ora caldissima e ricca di appuntamenti per tutti coloro che vedono nell'associazionismo sportivo un'occasione di aggregazione collettiva e di divertimento. Le prime gare, disputatesi come detto lunedì, sono state quelle di calcio a 5 e tennis maschile a squadre. Per il calcetto, successi per Fusignano (4-2 ai danni di Lugo-

Nord), Lugo-Voltana (8-3 al S. Agata sul Santerno) e Bagnacavallo (5-1 al S. Agata e 6-3 a Lugo-Voltana).

Nel tennis maschile invece vittoria di Russi per 2-1 su Lugo-Voltana, di Bagnara per 2-1 su Fusignano e infine si registra il parziale di 2-0 in favore di Lugo Nord contro Alfonsine in una sfida dove deve essere ancora giocato il secondo singolare. Il Palio è quindi proseguito martedì con i primi match del torneo di basket maschile e con la partita di calcio fra Sant'Agata sul Santerno e Conselice. Poi, dopo la pausa di ieri, si riprende oggi giovedì con il volley maschile e con i racchettoni maschili.

lu.scar.

ancora parte della Bassa Romagna. Critica l'opposizione di centrodestra che martedì ha votato in blocco contro la delibera: "Questa mezza retromarcia dell'amministrazione - tuona il capogruppo di Russi 2000 Erio Franco Errani - andrà a incidere negativamente sulle casse comunali e il tutto a causa del modo approssimativo e dilettantesco con il quale si è inteso gestire gli interessi della collettività".

La giunta Vanicelli - a detta dell'opposizione - avrebbe tergiversato troppo senza preoccuparsi di programmare il futuro e così l'Unione della Bassa ha presentato il conto: "Ovviamente, come era prevedibile - continua Errani - l'Unione ha tutelato in primo luogo i propri interessi ed il Comune ha dovuto accettare quanto gli veniva proposto, ossia: ripartizione delle spese in base al numero degli abitanti con una maggiorazione del 20% che tradotto in soldoni equivale a circa 30/32mila euro su base annua in più a carico del comune di Russi". Con un po' più di accortezza - secondo Russi 2000 - sarebbe stato possibile evitare tale maggiorazione: "Molti servizi potevano benissimo essere gestiti in proprio dal Comune o ceduti a terzi con risparmio di spesa, noi l'avevamo proposto ma purtroppo - conclude Errani - l'amministrazione non ci ha ascoltato".

Andrea Conti